



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
– Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
– Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Ministero della Cultura – Soprintendenza
Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: **[ID: 10489] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica on-shore denominato "Campovaglio", nei Comuni di Tempio Pausania (SS) e Aglientu (SS), costituito da n. 11 aerogeneratori, avente potenza nominale massima di 77 MW, integrato con un sistema di accumulo di potenza massima di 20 MW, per una potenza totale massima in immissione di 97 MW e relative opere di connessione alla R.T.N.". Proponente: Acciona Energia Global Italia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni**

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E prot. n. 182626 del 13.11.2023 (prot. D.G.A. n. 33681 di pari data), rettificata con nota prot. n. 197982 del 04.12.2023 (prot. D.G.A. n. 36296 di pari data), si rappresenta quanto segue.

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto Eolico, denominato "Campovaglio", e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di trasmissione Nazionale RTN ricadenti nei comuni di Tempio Pausania e Aglientu, in provincia di Sassari. Più specificatamente il parco eolico è sito a circa 30 Km dal centro abitato del Comune di Tempio Pausania, nell'isola amministrativa a nord del territorio comunale di Luogosanto, tra le frazioni Bassacutena e San Pasquale; parte del cavidotto elettrico e la Stazione Utente SU di connessione alla linea elettrica nazionale ricadono invece nel territorio confinante di Aglientu.

L'impianto in progetto sarà costituito da n.11 aerogeneratori con potenza unitaria nominale fino a 7,0 MW, per una potenza complessiva massima di 77 MW. L'altezza massima dell'aerogeneratore al tip, ossia in corrispondenza del punto più alto raggiunto dall'estremità delle pale in movimento, sarà pari a 240 m. L'



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

impianto verrà collegato a una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN da inserire nella linea RTN "Aglientu – S. Teresa".

Si sottolinea che, pressoché sullo stesso ambito territoriale, insiste anche l'intervento proposto dalla Società Myt Eolo 1 s.r.l. relativo al progetto di un "Impianto Eolico denominato "Parco Eolico Bassacutena" della potenza di 61,2 MW e relative opere di connessione alla R.T.N., nel Comune di Tempio Pausania (SS)", identificato con ID 10502; sono numerosi inoltre gli impianti cosiddetti minieolici già installati e in esercizio.

L'area vasta si caratterizza per l'elevata densità di beni tutelati, di valenza storico-culturale, rispetto ai quali si ritiene che l'impianto proposto, unitamente a quelli già realizzati e/o in istruttoria, sia con procedure ministeriali che regionali, determini impatti ambientali e paesaggistici elevati e non mitigabili causa della decontestualizzazione paesaggistica e identitaria dei luoghi e del valore storico-identitario oltre che economico degli stessi anche nell'ottica dell'azione di promozione del riconoscimento del valore universale del patrimonio identitario sardo, rappresentato dai monumenti della civiltà nuragica (dell'Associazione La Sardegna verso l'Unesco), da salvaguardare e sostenere attivamente nel processo di candidatura di quelli che potrebbero esserlo, a partire dai siti inseriti nella Tentative List dell'UNESCO. Tra questi si segnala, per la particolare vicinanza all'area di intervento, la necropoli di Li Muri in comune di Arzachena.

Questa Direzione generale, pur consapevole del contributo che le singole Regioni devono fornire in ordine al raggiungimento degli sfidanti traguardi, stabiliti di concerto con la Comunità europea, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per far fronte all'emergenza climatica in corso, non può non rilevare che nell'area vasta di intervento si sta progressivamente verificando un effetto cumulo che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale, fenomeno che, peraltro, riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove, come noto, le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 30.09.2023, di ben 8 volte (rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A.) quanto previsto, per la Regione Sardegna, come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R. T.N.).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Fatte queste doverose premesse, si trasmettono i seguenti pareri sull'intervento in questione, acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 34299 del 16.11.2023 di questa Direzione Generale:

- prot. n. 25934 del 20.11.2023 (prot. D.G.A. n. 34583 di pari data) del Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture [Nome file: DGA_34583_20_11_2023_DG Agricoltura];
- prot. n. 16000 del 21.11.2023 (prot. D.G.A. n. 34824 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [Nome file: DGA_34824_21_11_2023_Enas];
- prot. n.18695 del 06.12.2023 (prot. D.G.A. n. 36754 di pari data) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA_36754_06_12_2023_DG Trasporti];
- prot. n. 52172 del 07.12.2023 (prot. D.G.A. n. 36864 del 11.12.2023) del Servizio del Genio civile di Sassari [Nome file: DGA_36864_11_12_2023_Genio civile_SS];
- prot. n. 13213 del 12.12.2023 (prot. D.G.A. n. 37133 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: DGA_37133_12_12_2023_ADIS];

Si segnala infine che l'Associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico ha trasmesso alla Presidenza della Giunta Regionale delle osservazioni sul progetto in questione, indirizzate a codesto Ministero, che sono state inoltrate a questa Direzione Generale dalla stessa Presidenza con P.E.C. del 12.12.2023 (prot. D.G.A. n. 37170 di pari data), e che ad ogni buon conto si allegano alla presente [Nome file: DGA_37170_12_12_2023_GrIG].

Lo Scrivente si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Sigliato da :

TIZIANA DEIANA

FRANCESCO MAMELI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
14/12/2023 09:40:37



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

e p.c. Comune di Tempio Pausania

Oggetto: [ID: 10489] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica on-shore denominato "Campovaglio", nei Comuni di Tempio Pausania (SS) e Aglientu (SS), costituito da n. 11 aerogeneratori, avente potenza nominale massima di 77 MW, integrato con un sistema di accumulo di potenza massima di 20 MW, per una potenza totale massima in immissione di 97 MW e relative opere di connessione alla R.T.N.". Proponente: Acciona Energia Global Italia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni riguardanti l'eventuale presenza di usi civici nei terreni interessati dall'intervento.

In riferimento alla procedura V.I.A. di cui all'oggetto, si segnala che tra gli elaborati progettuali consultabili sul sito MASE non è presente l'elenco delle particelle catastali interessate dal progetto, pertanto il Servizio scrivente non può al momento formulare le proprie osservazioni/considerazioni in merito alla eventuale presenza di usi civici, e le conseguenti implicazioni.

Si fa presente che eventuali interventi da effettuarsi in tutto o in parte su terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L.R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al mutamento, così come disciplinato nell'Allegato al Decreto dell'Assessore Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539 DecA/50 del 01.08.2022, che ha aggiornato le precedenti direttive operative di cui all'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/15 del 10.12.2021, prevede l'adozione di apposita determinazione dirigenziale redatta dal servizio scrivente.

L'accoglimento dell'istanza è vincolato, in primis, all'accertata rispondenza al pubblico interesse dell'iniziativa per la quale il mutamento viene richiesto; tale rispondenza è espressa dal comune quale ente gestore del patrimonio civico, mediante deliberazione di Consiglio Comunale organo istituzionale rappresentativo dei cives.

Nella Regione Sardegna, le direttive per la gestione amministrativa dei procedimenti attinenti la materia degli usi civici sono quelle di cui all'Allegato al Decreto dell'Assessore Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539 DecA/50 del 01.08.2022, che ha aggiornato le precedenti direttive operative di cui all'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/15 del 10.12.2021. Il Decreto e le direttive sono consultabili e scaricabili sulla sezione Usi Civici del sito web Sardegna Agricoltura.

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web Sardegna Agricoltura nella apposita sezione dedicata agli usi civici. L'inventario è un documento di natura ricognitiva costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata. E' da tenere presente che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti dei cittadini.

Si ricorda, in particolare al Comune di Tempio Pausania che legge p.c., che il comma 1 dell'art. 17 bis della L.R. n.12/94, introdotto con l'art. 13, c. 1 b della L.R. 23 ottobre 2023 n. 9, pubblicata nel BURAS n. 54 del 24 ottobre 2023, dispone che *"Per l'installazione di impianti di produzione di energie rinnovabili è obbligatoriorichiedere il parere del comunein cui insistono le aree individuate, il quale si esprime, con delibera del Consiglio comunale a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, entro venti giorni, decorsi i quali se ne prescinde"*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Gianni Ibba



Firmato digitalmente da
Gianni Ibba
20/11/2023 12:01:43

Allegato a: RAS AOO 05-01-00 Prot. Ingresso n. 34824 del 21/11/2023



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Servizio Gestione Nord
Sede

Oggetto: **[ID: 10489] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica on-shore denominato "Campovaglio", nei Comuni di Tempio Pausania (SS) e Aglientu (SS), costituito da n.11 aerogeneratori, avente potenza nominale massima di 77 MW, integrato con un sistema di accumulo di potenza massima di 20 MW, per una potenza totale massima in immissione di 97 MW e relative opere di connessione alla R.T.N."**
Proponente: Acciona Energia Global Italia S.r.l.
Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).
(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.34299 del 16/11/2023).

In riscontro alla nota in oggetto, registrata al protocollo Enas n°15779 del 16/11/2023, si comunica che l'intervento in oggetto non interseca opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito dall'Enas.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Loddo



Paolo
Loddo
21.11.2023
14:18:08
GMT+01:00

SPC/SS/PC
SPC/SS/RC
SPC/SS

La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda

7B-AC-65-07-D6-A4-A6-0C-A9-37-68-E5-F3-7F-86-E7-44-6C-D6-5C

PADES 1 di 1 del 21/11/2023 14:18:08

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 10489] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica on-shore denominato "Campovaglio", nei Comuni di Tempio Pausania (SS) e Aglientu (SS), costituito da n. 11 aerogeneratori, avente potenza nominale massima di 77 MW, integrato con un sistema di accumulo di potenza massima di 20 MW, per una potenza totale massima in immissione di 97 MW e relative opere di connessione alla R.T.N.". Proponente: Acciona Energia Global Italia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 34299 del 16.11.2023 (prot. Ass.to Trasporti n. 17781 del 16.11.2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Acciona Energia Global Italia S.r.l. ha presentato il progetto relativo alla realizzazione di un Impianto Eolico, denominato "Campovaglio", e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di trasmissione Nazionale RTN ricadenti nei comuni di Tempio Pausania e Aglientu, in provincia di Sassari. Più specificatamente il parco eolico è sito a circa 30 Km dal centro abitato del Comune di Tempio Pausania, nell'isola amministrativa a nord di Luogosanto, tra le frazioni Bassacutena e San Pasquale; parte del cavidotto elettrico e la Stazione Utente SU di connessione alla linea elettrica nazionale ricadono invece nel territorio confinante di Aglientu.

Il Parco Eolico in progetto sarà costituito da n.11 aerogeneratori con potenza unitaria nominale fino a 7,0 MW, per una potenza complessiva massima di 77 MW. L'altezza massima dell'aerogeneratore al tip, ossia in corrispondenza del punto più alto raggiunto dall'estremità delle pale in movimento, sarà pari a 240m. L'



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

impianto verrà collegato a una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN da inserire nella linea RTN "Aglientu – S. Teresa".

Nello "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. In particolare è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Nell'elaborato "Quadro Ambientale" è stata presa in esame e analizzata la sotto-componente "Traffico e Infrastrutture" della componente ambientale "Sistema Antropico". Secondo quanto riportato dal proponente *"Il traffico indotto dalle attività di cantiere non incide in maniera significativa sul traffico locale. L'area di inserimento dell'impianto è caratterizzata da traffico limitato e le infrastrutture viarie presenti sono tali da garantire un adeguato smaltimento dello stesso. Il traffico generato nella fase di operatività dell'impianto è riconducibile, unicamente, al transito dei mezzi del personale impiegato nella gestione operativa dell'impianto e in quello impiegato nelle attività di manutenzione, la cui frequenza nelle operazioni è limitata e prevede l'impiego di un numero ridottissimo di personale, nonché al traffico dovuto alle attività di coltivazione agricola. Alla luce di quanto sopra esposto l'impatto sulla componente 'traffico e infrastrutture' nelle varie fasi di vita dell'impianto è da ritenersi trascurabile"*.

In relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti degli aerogeneratori, è stato indicato come porto di arrivo quello di Olbia e la viabilità di collegamento Porto - Sito. Secondo quanto riportato dal proponente a riguardo, *"La viabilità di accesso al parco eolico "Campovaglio" è composta da strade Statali e Provinciali, che con partenza dal Porto industriale di Olbia e stacco dalla S.S. 125 ad Arzachena, proseguirà lungo la S.P. 14 e la S.P. 115, fino a collegarsi alla S.S. 131. Nei pressi del centro abitato di Bassacutena, la viabilità di accesso si dirama verso diversi gruppi di aerogeneratori (viabilità interna), seguendo dapprima alcune strade provinciali (S.P. 70) e comunali e asfaltate, per poi seguire piste esistenti che richiedono l'adeguamento della sezione stradale e del sottofondo. Le strade interne di accesso all'area parco si presentano in buone condizioni, come verificato in fase di sopralluogo. All'interno*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

dello stesso parco eolico tuttavia sarà necessario effettuare piccoli interventi di adeguamento della viabilità esistente, temporanei, in particolare lungo le strade comunali, per permettere il transito dei mezzi di trasporto delle componenti degli aerogeneratori. In corrispondenza delle piste per l'accesso ai singoli aerogeneratori, sarà necessario adeguare le piste sterrate esistenti, con modifiche permanenti, volte anche a migliorare l'accesso ai fondi esistenti; solo in alcuni casi e per brevi tratti si rende necessaria la realizzazione di tratti di pista su nuovi tracciati".

Considerato che nello sbarco della componentistica dell'impianto presso il porto industriale di Olbia saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto eolico sulla navigazione aerea si rammenta che, quando l'impianto è posizionato a una distanza inferiore a 45 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto, e in ogni caso quando è costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, esso dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea. Si rimanda, pertanto, alla nota ENAC Protocollo 0013259 /DIRGEN/DG del 25/02/2010 ed al documento "Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea" del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ente, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame l'aeroporto più vicino all'area di intervento è quello di Olbia-Costa Smeralda, a circa 32 km. Il Parco Eolico in progetto, essendo costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri ed essendo localizzato a meno di 45 km, dovrà essere sottoposto al suddetto iter valutativo. Dall'analisi degli elaborati messi a disposizione è emerso che verranno utilizzate le caratteristiche bande rosse alle estremità delle pale degli aerogeneratori per la segnalazione diurna e verranno installati in cima alle torri i sistemi luminosi di segnalazione notturna dell'aerogeneratore.

Con riferimento alle interferenze dell'impianto eolico con le linee ferroviarie, si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 11 luglio 1980, n. 753, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla citata normativa e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

materia di sicurezza ferroviaria. Si ricorda inoltre che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della giunta regionale della Sardegna n. 59/90 del 27 novembre 2020, la distanza della turbina più vicina alla linea ferroviaria deve essere superiore alla somma dell'altezza dell'aerogeneratore al mozzo e del raggio del rotore, più un ulteriore 10%. A tal proposito si evidenzia che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione del parco sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, ferma restando la necessità di sottoporre il progetto all'iter valutativo ENAC si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti degli aerogeneratori in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso.

Il Direttore del Servizio
Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

07.12

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



Firmato digitalmente da
Pierandrea Deiana
06/12/2023 09:54:22



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica on-shore denominato "Campovaglio", nei Comuni di Tempio Pausania (SS) e Aglientu (SS), costituito da n.11 aerogeneratori, avente potenza nominale massima di 77 MW, integrato con un sistema di accumulo di potenza massima di 20 MW, per una potenza totale massima in immissione di 97 MW e relative opere di connessione alla R.T.N.". [ID: 10489] - Proponente: Acciona Energia Global Italia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - Rif. cod. prat.: IVAR 2023-0847. Contributo istruttorio.**

In riferimento alla nota n. 34299 del 16.11.2023 acquisita in data 17.11.2023 con protocollo n. 48287, relativa alla procedura di V.I.A. del progetto denominato "Parco Eolico Campovaglio", da realizzare nei Comuni di Tempio Pausania e Aglientu, si comunica quanto segue.

Si premette che il Servizio ha competenza al rilascio della autorizzazione di cui all'art. 93 del R.D. 523 /1904 relativamente alle opere interferenti con il reticolo idrografico regionale, meglio individuato dallo strato informativo "elemento idrico" di riferimento, per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI", come approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 e quella più recente e nella cartografia catastale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Da una verifica cartografica è emerso che l'impianto in progetto, con riferimento ai cavidotti ed alla viabilità di collegamento tra le varie infrastrutture, interseca in diversi punti il reticolo idrografico superficiale summenzionato, non solo così come indicato nell'Elaborato "D_3_3_PL_IDRO_Salvaguardia Tav. D.3.3", ma anche in altri punti non segnalati rappresentati nelle carte IGM summenzionate.

Le scelte progettuali operate al fine della risoluzione delle suddette interferenze fluviali dovranno essere orientate a mantenere inalterata la conformazione fisica dell'alveo naturale e indisturbata la corrivazione idraulica al suo interno, cercando di preferire a tal fine, per quanto riguarda gli attraversamenti dei cavidotti, la tipologia in sub-alveo NO-DIG/TOC", con la condizione che tra il fondo dell'alveo e l'estradosso della condotta ci sia almeno un metro di ricoprimento.

Le interferenze con i corpi idrici determinano la necessità di essere preventivamente valutate e autorizzate da questo Servizio, ai sensi dell'art. 93 di cui al R.D. 523/1904, a fronte di apposita istanza, corredata della documentazione progettuale utile alla valutazione del superamento di ogni singola interferenza, completa di sezioni per ogni attraversamento. Ciascuna interferenza dovrà essere rappresentata con elaborati grafici e descrittivi, oltre eventuali elaborati specialistici di supporto, in funzione delle scelte progettuali operate per la risoluzione delle stesse interferenze col reticolo idrografico (corpi idrici o guadi) di tutte le infrastrutture comprese la viabilità di cantiere ed eventuali recinzioni.

Si sottolinea inoltre che le opere in progetto dovranno essere realizzate anche nel rispetto dell'art. 96 lett. f) del RD 523/1904, che cita: *"Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti: lett. f) Le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi"*.

Per chiarezza e completezza si comunica, in ogni caso, che la documentazione utile a questo Servizio per il rilascio del permesso idraulico di competenza risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo telematico <http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111>.

Inoltre, relativamente agli attraversamenti in subalveo, il soggetto attuatore dovrà allegare un Atto di Impegno, ai sensi degli artt. 21, comma 2, lettera c) delle NTA del P.A.I. e Aggiornamento D.P. RAS n° 14



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

del 07.02.2022, con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.

Pertanto, in linea generale ai fini della succitata normativa, non emergono problematiche ostative alla realizzazione dell'intervento proposto, previa acquisizione dell'autorizzazione di cui sopra, ai fini delle competenze di questo Servizio ai sensi dell'art. 93 R.D. 523/1904, con le modalità sopra descritte.

Per ogni eventuale chiarimento si rimane a disposizione: Geom. Fabrizio Carboni (e-mail: facarboni@regione.sardegna.it e numero di telefono 079/2088356).

**Per il Direttore del Servizio
Il Sostituto
(Art. 30, 5° comma L.R. 31/98 e s.m.i.)
Ing. Giovanni Tolu**

Geom. F. Carboni / Istr.Tec.

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.



Firmato digitalmente da
GIOVANNI TOLU
07/12/2023 17:32:15



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
e p.c. 08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari
e p.c. Studio Rosso Ingegneri Associati
studiorosso@legalmail.it

Oggetto: [ID: 10489] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica on-shore denominato "Campovaglio", nei Comuni di Tempio Pausania (SS) e Aglientu (SS), costituito da n. 11 aerogeneratori, avente potenza nominale massima di 77 MW, integrato con un sistema di accumulo di potenza massima di 20 MW, per una potenza totale massima in immissione di 97 MW e relative opere di connessione alla R.T.N.". Proponente: Acciona Energia Global Italia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori (Vs Prot. n. 0034299 del 16/11/2023) - Riscontro istruttorio

In riferimento alla comunicazione in oggetto, acquisita al protocollo ADIS al n. n. 12130 del 16/11/2023, con la presente si rappresenta quanto segue.

Il progetto in oggetto riguarda la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica *on-shore* denominato "Campovaglio", nei Comuni di Tempio Pausania (SS) e Aglientu (SS), costituito da n. 11 aerogeneratori, avente potenza nominale massima di 77 MW, integrato con un sistema di accumulo di potenza massima di 20 MW, per una potenza totale massima in immissione di 97 MW e relative opere di connessione alla R.T.N., proponente Acciona Energia Global Italia S.r.l.

Dalla documentazione acquisita, si rilevano alcune interferenze del cavidotto e della viabilità con alcuni elementi idrici del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4.

Tali interferenze risultano individuate in planimetria nell'elaborato di progetto D3.3. – *Studi idrologici – idraulici scala: 1:10.000 - Carta della rete idrografica e delle interferenze idrauliche*, in cui dalla tabella si



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

ricava che le stesse sono risolte di volta in volta attraverso la posa del cavidotto in modalità sub-alveo, attraverso la realizzazione di nuovi tombini di attraversamento, o attraverso il prolungamento / adeguamento dell'attraversamento esistente. Le suddette modalità di risoluzione sono descritte nelle sezioni contenute all'interno dell'elaborato *D 3.4 - Sezioni tipologiche per il superamento delle interferenze idrauliche*, da cui si deduce che il proponente, dalle quali si evince sia la modalità di realizzazione dei nuovi tombini sia l'attraversamento tramite metodologia TOC con previsione di ricoprimento maggiore di un metro tra fondo alveo e estradosso della tubazione.

Si rileva inoltre l'interferenza tra alcuni tratti della viabilità esistente con aree a pericolosità idraulica moderata Hi1, e con le relative fasce di prima salvaguardia ex-art.30 ter comma 1 delle N.A del PAI, istituite per tutte le aste fluviali non studiate e non perimetrare con il criterio geomorfologico, disciplinate agli artt.27 e 27 bis delle predette Norme. Su tali strade non sono previste modifiche.

Da un esame della documentazione tecnica si rileva:

- Non sono state considerate le interferenze con il reticolo idrografico desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965. IGM contenente anche elementi idrici non presenti nello shape file denominato 04_elemento_idrico.shp del DBGT_10k_Versione 0.1 - Data Base Geo Topografico 1:10.000
- Non è stata resa specifica dichiarazione circa la rispondenza dei tombini in progetto alle indicazioni relative riportate nelle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC2018) ove rilevi, per i restanti eventuali attraversamenti non assimilabili ai tombini (NTC2018) non sono stati prodotti gli studi di compatibilità relativi
- Nel caso di interventi (es. posa cavidotto, adeguamento viabilità, ecc.) da effettuarsi in corrispondenza di attraversamenti di corsi d'acqua esistenti assimilabili alla fattispecie di cui all'art. 27 comma 3 lett. a-b-c-d-ebis-h delle N.A del PAI, non risulta essere stata svolta la verifica di sicurezza dell'attraversamento medesimo (vedi Direttiva sullo svolgimento delle verifiche di sicurezza dei canali tombati di cui alla deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino, n. 2 del 17.10.2017). Inoltre, non risulta essere stata trasmessa la dichiarazione a rimuovere a proprie spese le opere realizzate nei casi previsti dalle N.A. del PAI (art. 21 comma 2 lett. c; art. 27 comma 3 lett. ebis-h)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- Nel caso di interventi relativi alla viabilità, da realizzarsi in corrispondenza delle interferenze con il reticolo idrografico, non sono stati indicati i particolari costruttivi (planimetrie, sezioni, prospetti) distinguendo le seguenti situazioni:
 - Nuova viabilità: nuovo tombino/ponte (rif. norm.: art.21-27 N.A. / NTC2018)
 - Viabilità esistente: nuovo tombino/ponte (caso particolare nuovo attravers. adiacente a quello esistente) / adeguamento attraversamento esistente (allargamento sede stradale per allungamento / allargamento in aggetto dell'impalcato / ...) (rif. norm.: art.21-27 N.A. / NTC2018) / direttiva verif.sicur.attrav.)
 - in linea generale, sono ammesse altre tipologie, rispetto a quelle precedentemente indicate, da valutare caso per caso e per le sole fasi di cantiere, e con obbligo di ripristino dello stato dei luoghi al termine dei lavori.

Si precisa, infine, che le interferenze (cavidotti, viabilità, ...) con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI possono essere valutate considerando l'eventuale non-significatività dell'elemento idrico interferito ai sensi dell'art. 23 comma 7bis delle citate N.A..

In riferimento all'inquadramento dell'opera rispetto alla pericolosità da frana non si rilevano interferenze

In aggiunta a quanto sopra evidenziato, si segnala che:

- qualora le interferenze tra il cavidotto ed il reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI siano risolte in modalità subalveo nel rispetto dell'art.21 comma 2 lettera c) delle N.A del PAI, non è richiesto alcun atto autorizzatorio da parte della scrivente Direzione Generale;
- in corrispondenza delle interferenze tra il cavidotto e le aree a pericolosità idraulica le N.A del PAI consentono la relazione asseverata con i contenuti di cui all'art.27 comma 3 lettera g) e h), comprese le situazioni di parallelismo, purché sia dimostrato che le condotte e i cavidotti non ricadano in alveo, né in area golenale;
- la documentazione progettuale dovrà essere accompagnata dalle dichiarazioni dei Comuni, nel cui territorio ricade l'intervento, che inquadrino ciascun opera interferente con vincoli PAI in una delle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

tipologie ammissibili previste nelle NTA del PAI e ne attestino la conformità allo strumento urbanistico. Tali dichiarazioni dovranno essere rese tramite l'allegato 2 alla Circolare n. 1/2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino.

In conclusione, quale contributo alla procedura di V.I.A. di che trattasi, la scrivente Direzione generale ADIS comunica che non sussistono motivi ostativi, con riferimento alla pianificazione P.A.I., al proseguimento dell'iter procedurale in questione a condizione che sia dato pieno riscontro, nell'ambito delle successive fasi autorizzatorie, alle osservazioni sopra rappresentate nonché al pieno rispetto della normativa P.A.I. per tutti i casi, ove rilevino, ancorché non esplicitati nella presente nota.

Per eventuali chiarimenti in merito alla presente si invita a contattare l'Ing. Giuseppe Canè (tel: 0706064664 – mail: gcane@regione.sardegna.it).

Il Direttore generale

Ing. Antonio Sanna

Siglato da :

GIUSEPPE CANE



Firmato digitalmente da
Antonio Sanna
12/12/2023 12:25:37



Associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG) – associazione di protezione ambientale riconosciuta (art. 13 della legge n. 349/1986) – Via Grazia Deledda, 39 – 09127 Cagliari – posta elettronica grigsardegna5@gmail.com – p.e.c. gruppodinterventogiuridico@pec.it.

Cagliari, 9 dicembre 2023

Al Direttore generale delle Valutazioni Ambientali
del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica,
VA@pec.mite.gov.it,

e p.c.

al Ministro della Cultura,
udcm@pec.cultura.gov.it,

al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,
segreteria.ministro@pec.minambiente.it,
segreteria.capogab@pec.minambiente.it,
MITE@pec.mite.gov.it,

al Presidente della Regione autonoma della Sardegna,
presidenza@pec.regione.sardegna.it,

al Direttore generale per Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio del Ministero della Cultura,
dq-abap@pec.cultura.gov.it,

al Soprintendente per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Sassari e di Nuoro,
sabap-ss@pec.cultura.gov.it,

al Sindaco di Tempio Pausania,
protocollo@pec.comune.tempiopausania.ot.it,

al Sindaco di Aglientu,
protocollo@pec.comune.aglientu.ot.it,

Oggetto: **atto intervento procedura V.I.A. progetto centrale eolica "Campovaglio" proposta da Acciona Energia Global Italia s.r.l. in località varie della Gallura Comuni di Tempio Pausania, Aglientu, (SS).**

Il sottoscritto dott. Stefano Deliperi, in nome e per conto del **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)** elettivamente domiciliato presso la sede della detta Associazione ecologista (Via Grazia Deledda n. 39 – 09127 Cagliari; posta elettronica grigsardegna5@gmail.com; p.e.c. gruppodinterventogiuridico@pec.it),

PREMESSO CHE

- con avviso del 13 novembre 2023, codice procedura MASE-2023-0182626 è stata avviata la **procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale (artt. 20 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.) relativa al **progetto di realizzazione di una centrale eolica** da parte di **Acciona Energia Global Italia s.r.l.** (sede in Roma, Via A. Campanile n. 73) in località varie della **Gallura**, Comuni di **Tempio Pausania** e **Aglientu (SS)**;

- è stata analizzata la documentazione in proposito pubblicata sul sito web istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10316/15214>);

- tale progetto rientra nell'obbligo di sottoposizione a preventivo e vincolante **procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale ai sensi degli artt. 21 e ss. e Allegato II alla Parte II, punto 2, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

- il **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)** conseguentemente formula **intervento nel presente procedimento di V.I.A.** con il presente atto, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 21 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., con tutti i diritti e le facoltà di legge, con le seguenti

OSSERVAZIONI

-- detto progetto è testualmente così descritto (vds. avviso al pubblico):

*è "nella sua interezza, ... localizzato nella Regione Sardegna, Provincia di Sassari, Comuni di Tempio Pausania e Aglientu e prevede la realizzazione di un nuovo impianto eolico on-shore, comprensivo delle opere di connessione alla RTN, costituito da **n. 11 aerogeneratori** aventi diametro rotore fino a 163 m e altezza torre fino a 158.5 m, per un'altezza massima complessiva pari a **240 m**, ciascuno di **potenza fino a 7 MW**, per una **potenza nominale massima complessiva pari a 77 MW**.*

*L'impianto sarà integrato con un **sistema di accumulo di potenza massima pari a 20 MW** per una **potenza massima complessiva in immissione pari a 97 MW**.*

*L'impianto sarà connesso alla RTN attraverso una **linea elettrica interrata** a 36 kV che convoglierà l'energia dagli aerogeneratori, tutti ricadenti nel comune di Tempio Pausania, verso la **cabina di raccolta** utente a 36 kV, da ubicarsi nel territorio del comune di Aglientu. Da qui, una linea elettrica interrata a 36 kV permetterà il collegamento dell'impianto in antenna ad una **nuova stazione elettrica (SE) a 150/36 kV di Terna**, da inserire in entra – esce alla linea RTN a 150 kV "Aglientu – S. Teresa".*

La proposta progettuale è stata sviluppata tenendo conto dei seguenti possibili impatti, oggetto dello Studio di Impatto Ambientale:

- *Impatto sull'atmosfera, sul sottosuolo, sulle acque e sulla vegetazione durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto;*
- *Impatto sulla fauna, con particolare attenzione all'avifauna e ai chiroterri;*
- *Impatto sulla salute pubblica;*
- *Impatto sul patrimonio culturale dal punto di vista urbanistico, paesaggistico, storico e archeologico.*

Dallo studio è emerso che gli impatti sopra citati sono accettabili e sono attenuati dalle opere di mitigazione che saranno attuate e compensati dalle ricadute positive generate dall'impianto in termini di miglioramento del contesto occupazione e riduzione delle emissioni di CO₂;

- Il progetto appare quindi rientrare: tra quelli ricompresi nel **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)**, nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a: *Generazione di energia elettrica da fonte eolica su terraferma*";

- l'ampia area individuata ai fini del progetto di centrale eolica risulta interessata da numerosi **ambiti tutelati con vincolo paesaggistico**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 142, comma 1°, lettere c (sponde dei metri 150 dai corsi d'acqua "Rio Bassacutena"), g (boschi e macchia mediterranea), del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.);

- l'area interessata dal progetto presenta numerosi siti qualificati **beni culturali** per ciò stessi tutelati con vincolo culturale (artt. 10 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.): nel territorio comunale di **Tempio Pausania** sono presenti i **nuraghi Masconi, Trimentu, Monti Biddiconi** e le **Chiese di S. Maria delle Grazie e di S. Michele** e gli altri indicati nella **Relazione archeologica preventiva allegata al S.I.A.**;

- in proposito, si ricorda, poi, che l'art. 6, comma 1°, del decreto-legge n. 50/2022, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge n. 91/2022, in relazione all'installazione di **impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili** è stata individuata una "**fascia di rispetto ... determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici**". Successivamente, con l'art. 47, comma 1°, del decreto-legge n. 13/2023, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge n. 41/2023, **la fascia di tutela è stata ridotta a "tre chilometri" per gli impianti eolici e a "cinquecento metri" per gli impianti fotovoltaici**. Detta **fascia di rispetto** risulta, quindi, nel caso di specie **estesa tre chilometri dal limite delle zone tutelate con vincolo culturale** (artt. 10 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.) **e/o con vincolo paesaggistico** (artt. 136 e ss. e 142 del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.). In ogni caso, **la visibilità di detti aerogeneratori alti oltre 200 metri sarebbe ben presente in tutta l'area**;

- - emergono, poi, **numerosi progetti di impianti produttivi di energia da fonti rinnovabili nell'area interessata**, pertanto il **progetto** in argomento deve essere **considerato nella sua unitarietà** (con eventuali opere connesse) **e cumulativamente**, comprendendo le opere già esistenti ovvero in progetto, al fine di valutare l'impatto complessivo sull'ambiente e sulle relative componenti, come da giurisprudenza costante (vds. Corte di Giustizia CE, Sez. III, 25 luglio 2008, n. 142; Corte di Giustizia CE, Sez. II, 28 febbraio 2008, causa C-2/07; Cons. Stato, Sez. IV, 9 gennaio 2014, n. 36; Cons. Stato, Sez. VI, 15 giugno 2004, n. 4163; T.A.R. Piemonte, Sez. II, 23 marzo 2020 n. 210; T.A.R. Sardegna, sez. II, 6 febbraio 2012, n. 427; Trib. Sup. Acque pubbliche, 14 ottobre 2015, n. 263);

- non emerge una congrua e adeguata considerazione della c.d. **alternativa zero**, in violazione dell'art. 22, comma 3°, lettera *d*, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. (vds. T.A.R. Marche, 6 giugno 2013, n. 418; T.A.R. Veneto, 8 marzo 2012, n. 333);

- qualche sintetica considerazione sul **sistema energetico presente in Sardegna**.

Appare piuttosto evidente la prevista trasformazione della Sardegna in *piattaforma* produttiva destinata alla **servitù energetica**, come **esplicitato chiaramente** da Terna s.p.a. e **avallato** dall'allora Ministro della Transizione Ecologica Antonio Cingolani.

La **Soprintendenza speciale per il PNRR**, dopo approfondite valutazioni, ha evidenziato in modo chiaro e netto: "*nella regione Sardegna è in atto una complessiva azione per la realizzazione di nuovi impianti da fonte rinnovabile (fotovoltaica/agrivoltaica, eolico onshore ed offshore) tale da superare già oggi di ben 7 volte quanto previsto come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base del FF55, tanto da prefigurarsi la sostanziale sostituzione del patrimonio culturale e del paesaggio con impianti di taglia industriale per la produzione di energia elettrica oltre il fabbisogno regionale previsto*" (nota Sopr. PNRR prot. n. 27154 del 20 novembre 2023).

E questo vale per **tutto il territorio nazionale**: "*tale prospettiva si potrebbe attuare anche a livello nazionale, ove le richieste di connessione alla RTN per nuovi impianti da fonte rinnovabile ha raggiunto il complessivo valore di circa 318 GW rispetto all'obiettivo FF55 al 2030 di 70 GW*" (nota Sopr. PNRR prot. n. 27154 del 20 novembre 2023).

Per comprendere meglio.

In tutto il territorio nazionale le **istanze di connessione di nuovi impianti** presentate a **Terna s.p.a.** (gestore della rete elettrica nazionale) al 30 settembre 2023 risultavano complessivamente ben 5.138, pari a 314,73 GW di potenza, suddivisi in 3.300 richieste di impianti di produzione energetica da fonte solare per 135,94 GW (43,19%), 1.702 richieste di impianti di produzione energetica da fonte eolica a terra per 88,97 GW (28,27%) e 136 richieste di impianti di produzione energetica da fonte eolica a mare 89,81 GW (28,54%)..

In Sardegna, e **istanze di connessione di nuovi impianti** presentate a **Terna s.p.a.** (gestore della rete elettrica nazionale) al 30 settembre 2023 risultavano complessivamente ben 711, pari a 52,21 GW di potenza, suddivisi in 446 richieste di impianti di produzione energetica da fonte solare per 20,13 GW (38,55%), 236

richieste di impianti di produzione energetica da fonte eolica a terra per 15,23 GW (29,17%) e 29 richieste di impianti di produzione energetica da fonte eolica a mare 16,85 GW (32,27%).

52,21 GW significa più di 27 volte gli impianti oggi esistenti in Sardegna, aventi una potenza complessiva di 1,93 GW (i 1.926 MW esistenti, di cui 1.054 MW di energia eolica a terra + 872 di energia solare fotovoltaica, [dati Terna, 2021](#)).

Con la realizzazione del *Thyrronian Link*, il nuovo doppio cavo sottomarino di Terna s.p.a. con portata 1000 MW, 950 chilometri di lunghezza complessiva, da Torre Tuscia Magazzino (Battipaglia – Eboli) a Termini Imerese, alla costa meridionale sarda. Dovrebbe esser pronto nel 2027-2028, insieme al [SA.CO.I. 3](#), l'ammodernamento e potenziamento del collegamento fra Sardegna, Corsica e Penisola con portata 400 MW, che rientra fra i [progetti d'interesse europeo](#).

Al termine dei lavori, considerando l'altro collegamento già esistente, il [SA.PE.I.](#) con portata 1000 MW, la Sardegna avrà collegamenti con una portata complessiva di 2.400 MW. Non di più.

[Un'overdose di energia](#) che non potrebbe esser consumata sull'Isola (che già oggi ha circa il 38% di energia prodotta in più rispetto al proprio fabbisogno), non potrebbe esser trasportata verso la Penisola (quando entrerà in funzione il [Thyrronian Link](#) la potenza complessiva dei tre cavidotti sarà di circa 2 mila MW), non potrebbe esser conservata (a oggi gli impianti di conservazione approvati sono molto pochi e di potenza estremamente contenuta).

Significa energia che dovrà esser pagata dal gestore unico della Rete (cioè soldi che usciranno dalle tasse dei contribuenti).

Gli unici che guadagneranno in ogni caso saranno le società energetiche.

Insomma, siamo all'*overdose* di energia producibile da impianti che servono soltanto agli *speculatori energetici*.

Pertanto,

CHIEDE

alla S.V., per quanto di competenza, la **motivata valutazione** di quanto sopra argomentato, ai sensi degli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., nonché la **declaratoria di non compatibilità ambientale**, ai sensi degli artt. 25 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., per i sopra descritti motivi.

Tanto si porta a conoscenza delle altre Amministrazioni pubbliche in indirizzo a fini di opportuna informazione per le rispettive attività istituzionali.

Si ringrazia per l'attenzione prestata, con riserva di ulteriori azioni per la tutela ambientale e per la corretta gestione del territorio.

p. Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)

dott. Stefano Deliperi

